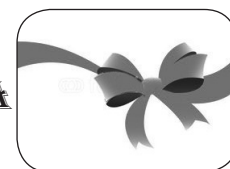




Messina

IL GIORNALINO DELLA FEDERSPEV DI MESSINA



Numero 13

*Chi cerca l'infinito non ha che da chiudere gli occhi.*

Milan Kundera

*Se vogliamo conoscere il senso dell'esistenza, dobbiamo aprire un libro: là in fondo, nell'angolo più oscuro del capitolo, c'è una frase scritta apposta per noi.*

Pietro Citati

Redazionale

di Pasquale Russo

*Non me ne vogliono gli altri ma l'articolo di Guglielmo Mondio mi ha colpito più di tutti. Purtroppo ripercorre una frase fatta nota: la foglia credeva di andare dove voleva ma era il vento che la portava ed esprime quanto, perdonate l'autocitazione, ho scritto nel mio racconto: "L'ultimo fiore d'autunno" che, ad alcuni è sembrato troppo malinconico, ma è solo troppo crudamente veristico.*

*Nino sarà su tutte le furie per la sentenza della Consulta che ha dato ragione al decreto che blocca gli scatti per le pensioni 6 volte il minimo INPS. Che ti aspettavi? Ricordati di Machiavelli! Per il resto Buon Natale a tutti. Spero di essere con voi.*

Auguri

di Nino Arcoraci



Passo dopo passo, siamo arrivati alla fine dell'anno. Il nuovo si propone imperioso con i suoi lati oscuri e tante aspettative. Prima fra tutte la salute. Bene prioritario, essenza della vita e per la vita. Condizione base per sentirsi felici. Il resto è consequenziale.

Auguro a tutti un anno di salute, come la intende l'OMS "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" a cui aggiungo un pizzico di felicità.

Della prima noi ne siamo responsabili solo in parte, della seconda siamo gli attori protagonisti. Non è di tutti sapersi gestire e non esiste una ricetta perfetta. I fattori che aiutano a sentirsi felici, sono tanti. Senz'altro non sentirsi soli, non isolarsi. Impegnarsi con il fisico e con la mente.

L'Onu che ha proclamato il 20 marzo 2015 Giornata mondiale della felicità, invita tutti a concentrarsi sui legami e sui rapporti con gli altri e aggiunge: "l'isolamento sociale è causa di morte potente al pari del fumo, e l'epidemia di solitudine è due volte letale rispetto a quella di obesità».

Purtroppo, come dice Karen Blixen *per essere felici ci vuole coraggio.*

Il dono della nonna

di Anna Crescenti Panama

"Guarda quest'anno ti ho preso un bel libro sul Natale" - mi disse la zia Lilla - mi regalava sempre libri, e mi obbligava a leggerli. La ringrazio ancora oggi, la lettura mi ha molto aiutato nella vita. Quel Natale il regalo lo trovai scontato, noioso, pensai "questa storia la conosco già, è sempre



la stessa". Così il libro finì nel gran mucchio. Venne il giorno della vigilia di Natale. La mamma aveva organizzato in casa nostra, la festa con i parenti. C'erano i suoi fratelli e sorelle con rispettiva prole, i miei cugini, ma l'ospite d'onore era, sua madre, la nonna Anna. La tavola era apparecchiata a festa, il menù ricco e gustoso, il presepe illuminava tutta la casa (tradizione a cui sono rimasta fedelissima). Noi cugini eravamo vestiti bene, i genitori ci tenevano tanto. A tavola noi bambini guardavamo annoiati tutte quelle facce degli adulti che parlavano, parlavano... Dopo la cena e il rito del panettone, la nonna ci raccolse tutti noi bambini attorno a sé, e incominciò a raccontare la storia del Natale. La sua voce, i suoi gesti, le sue mani, catturarono tutta la nostra attenzione e mentre raccontava, soprattutto la sua voce, cambiava tono, ora allegra, ora minacciosa, ora accattivante, incredibile sembrava avesse la voce di mille persone diverse, mi sembra di sentirla ancora oggi. Si la storia era vecchia e la conoscevamo tutti, ma nessuno c'è l'aveva mai raccontata a quattr'occhi... era così bello sentirla da una voce vera, ci sembrava di essere immersi nel presepe, lì seduti con i pastori davanti alla grotta del Bambinello appena nato, e mentre la nonna continuava il racconto sentivamo il coro degli angeli, poi ci fece annusare un pezzo di formaggio che un pastore aveva portato in dono a Gesù. Poi vedemmo le grosse mani di Giuseppe, sentimmo la felicità di Maria, il calore del bue e dell'asinello, e vedemmo anche il bambinello splendere nella mangiatoia, e i Re Magi con i loro doni, e la stella cometa che illuminava il cielo. La storia a quel punto ci sembrò nuova e meravigliosa oserei dire magica. Purtroppo quello fu l'ultimo regalo della nonna. Il Natale dopo lei non c'era più, ma quel dono è sempre rimasto vivo nel mio cuore...

## Il Vento

*di Guglielmo Mondio*



La nostra vita è come un libro tra le mani del vento. Crediamo di poter voltare le sue pagine a nostro piacimento, di essere padroni del nostro destino, di poter scrivere su di esse tutto ciò che vogliamo... ma non è così.

E' il vento che ci governa. E' lui che soffiando sulle pagine della nostra vita decide su quale capitolo dobbiamo soffermarci ogni giorno che c'è dato da vivere. Non potremo mai rimanere per sempre fermi sulla stessa pagina, perché il vento stesso ci costringerà a voltarla quando sarà il suo tempo, ne' potremo decidere di tornare indietro perché ci sono alcune pagine del libro che, purtroppo, volano via per sempre insieme al vento e per quanti sforzi potremmo fare per recuperarle, non riusciremo mai a vincere la sua volontà.

Ci sono giorni di calma in cui sembra che nulla si muova, che tutto sia fermo. Giorni in cui vorremmo chiedere al vento di aiutarci a voltare velocemente le pagine del libro della nostra vita perché il dolore di cui sono impregnate è troppo difficile da sopportare... ma lui non ci ascolta ed allora perdiamo la speranza che esso torni a soffiare su di noi per portarci a vivere un capitolo migliore di quello che stiamo vivendo senza comprendere che se lui ha deciso di non voltare le nostre pagine è perché abbiamo ancora qualcosa da imparare da quella in cui ci troviamo e che non possiamo procedere nella lettura se non abbiamo compreso la lezione che questa vuole insegnarci.

Certo, ci sono anche giorni di tempesta in cui il vento soffia troppo forte su di noi. Giorni in cui tutto sembra fuggire via troppo veloce e in cui non riusciamo ad afferrare il senso del nostro essere e del nostro vivere. Giorni che sembrano inutili, posti tra le pagine del libro della nostra vita solo per riempire degli inutili vuoti, tra un capitolo e l'altro di essa, in un'attesa di qualcosa che dovrà accadere, ma di cui non possiamo conoscere il momento in cui avverrà.

Bisogna solo fidarsi del vento e cercare di non contrastarlo mai, perché il vento sa sempre dove

portarci. Il vento è qualcosa che ci consente di far esperienza di quel Dio che vive in noi e ci guida, con mano dolce ma inflessibile, durante il nostro cammino terreno.

**Da Mille versi per un... soldo... e il resto gratis**     *di Mico della Bocchetta*



### **Cu' Travagghia 'Na Sardina...**

*Sapiti 'u funziunàriu/ a fari chi è pagatu?/ A fari nenti, propriu./ A chist'è autorizzatu:/ discurriri, ossirvari,/ parrari, cumannàri./ C'è scrittu. chist'è règula,/ e tutti quanti 'a sànnu:/ un chiòvu non lu vòtanu./ Però di lu cumànnu/ idd'hannu la bacchètta;/ e 'i mani 'ntà sacchètta./ E chistu è cchiù chi lòggicu;/ non pònnu travagghiàri./ Su' fatti ppi dirìggiri/ e non ppi faticàri./ D'a banca su' la menti,/ perciò non fànnu nenti.../E' cosa ormai notoria,/ pruvata di la scienza:/ quann'unu è funziunariu/ diventa 'nà putènza/ e 'a testa cci camina/ chi pari 'n'offlcina./ Appena arriva 'a nòmina/ diventa cchiù zelanti,/ chiù liggiu, fèrmu, sèriu,/ cravatta nova e guanti./ Finìu 'i travagghiari:/ ora po' cumannàri./ E cumannànnu, è òvviu,/ è comu un deputatu,/ si senti responsabbili,/ e passa 'i l'àutru latu./ Bravissimu diventa,/ E 'a busta cci aumenta./ Eh! già: si sàpi 'a storia,/ tri quarti d'a pignàta/ s'a pappa 'u funziunàriu,/ 'u rèstu d'a brigata/ si mancia la brudagghia':/ la crusca ccu la pagghia!/ Comu vurrìa - creditimi -/ putiri divintàri/ sulerti un funziunariu!/ Cusì putissi stari/ tutt'a jornàta china/ ccu 'i mani arèti 'a schina!/ E poi c'è lu pruvèrbiu/ chi dici: 'N'A SARDINA A CU' SI SGUARA L'ANIMA,/ E, INTERA, 'NA' JADDINA/ A TUTTI I DIRIGGENTI/ chi fànnu 'u restu 'i nenti!.../ Sapiti 'u funziunàriu/ a fari chi è pagatu?/ i cumannàri propriu:/ i chist'è autorizzatu./ Eh! già lu cumannàri/ E' megghiu d'u... Fumari.*

**Ingiustizia è fatta!**



**Tremate pensionati, i “barbari” son tornati...** è il grido di allarme della FEDERSPeV al giudizio della Corte Costituzionale che “ha respinto le censure di incostituzionalità del decreto-legge n. 65 del 2015 in tema di perequazione delle pensioni... La Corte ha ritenuto

infatti, che - diversamente dalle disposizioni del ‘Salva Italia’ annullate nel 2015 da tale sentenza - la nuova e temporanea disciplina prevista dal decreto-legge n. 65 del 2015 realizzi un bilanciamento non irragionevole tra i diritti dei pensionati e le esigenze della finanza pubblica”.

Un vilipendio dice Michele Poerio e considera “la Corte Costituzionale in confusione di ruoli rispetto a governo e parlamento”. Si auspica che nella lotta per i diritti, “in Europa, le magistrature competenti, non abbiano subito e non subiscano la stessa velenosa contaminazione, patita dalla nostra Corte, da parte della cattiva politica, capace di distruggere diritti e principi, indistintamente a danno di persone giovani o anziane”.

**Programma ultimo scorcio anno 2017 - gennaio 2018**

**2018** ↑

**2017**

Dopo la cena degli auguri e prima di avere il programma definitivo dell'anno 2018, vi do le date certe dei possibili incontri e degli avvenimenti a cui la nostra sezione prende parte viva:

- **a metà dicembre 2017 Concerto nella chiesa di S. Caterina** alle ore 17.00, per una raccolta di beneficenza a favore dei poveri della Parrocchia, degli ospiti delle Piccole Suore di Gazzi e della CEDAV-Onlus Messina. Canta Emanuela Martella accompagnata da Rosario Foti e il maestro Prof. Giuseppe Gravina dirige il coro. Alla fine, alle **ore 19**, sarà celebrata

la **S. Messa**. Chi vuole partecipare deve prendere contatto con Maria Eugenia Cuzzocrea al n. 090.710741 o Maria Arcoraci al n. 090.49467.

- **19 Gennaio 2018**, nell'Auditorium dell'Ordine dei Medici di via Bergamo, ci sarà un **Convegno** sulla **Fragilità dell'Anziano** organizzato dalla FEDERSPeV insieme all'AMMI Messina e all'Associazione 50 e più nel percorso del tema - quest'anno "nazionale" - "invecchiamento attivo".

A partire da **gennaio 2018**, ogni 3° sabato del mese, ad eccezione dei mesi giugno, luglio, agosto e settembre perché la maggior parte delle persone è fuori città, **faremo un percorso alla riscoperta della città nascosta**. Sono stati scelti i primi 8 siti con appuntamento in loco alle ore 10.00 e saremo accompagnati da esperti della storia e dell'architettura della città.

Il calendario prevede: sabato 20.01 - **Forte S. Salvatore e la lanterna** - accompagnatore Franz Riccobono; Sabato 17.02 - **S. Giovanni di Malta** - accompagnatore ?..; Sabato 17.03 - **S. Francesco all'Immacolata** - accompagnatore ?..; Sabato 21.04 - **S. Maria Alemanna** - accompagnatore?..; Sabato 19.05 - **Case Cicala** sul Corso Garibaldi - accompagnatore Nino Principato; Sabato 20.10 - **Tomba a camera e quartiere Avignone** - accompagnatore ?..; Sabato 17.11 - **Chiesa S. Tommaso** in via Oratorio della Pace - accompagnatore ?..; Sabato 15.12 - **Santa Maria delle Trombe** in via S. Domenico Savio con a seguito la S. Messa - accompagnatore?..

Per il 2019, saranno scelti altri siti. Avremo l'occasione di stare tutti in bella compagnia. Attraverso la visione di quanto resta quale testimonianza del passato, vissuto nella storia, segnato dall'architettura, conservato nella sua bellezza, anche se rimasto, a volte, nell'oblio, riscopriremo la città nascosta, la faremo conoscere ai tanti coloro che non la conoscono.

Riscoprirla mi è stato detto, sarà un piacere. La vostra disponibilità mi deve essere data a stretto giro di posta, specie per il primo incontro, del 20 gennaio, per il quale bisogna avere il permesso, essendo nell'area della Marina Militare.

Delle altre date, quelle sicure sono:

**3 - 4 febbraio Catania:** riunione delle Sezioni siciliane della FEDERSPeV per un incontro istituzionale e per vedere (dall'alto), la processione della Santa. Anche per questa occasione che impone una organizzazione capillare, ho bisogno di sapere quanti hanno intenzione di partecipare.

**Dal 14 al 17 aprile, Congresso Nazionale FEDERSPeV a Salerno.**

**Il 7 ottobre**, prima domenica del mese, **XI Giornata Messinese del Nonno**. Chi vuole prendere parte attiva lo dica, la sua presenza sarà fortemente gradita.

**Il 3 dicembre**, primo lunedì del mese, **cena sociale**.

"C'è tanta altra carne al fuoco", bisogna lavorare ancora molto e il programma nella sua estensione vi sarà inviato appena possibile.

Ho avuto solo tre adesioni per corso di computer, due per il corso di iniziazione e una per quello di perfezionamento. Il numero è insufficiente.

Come ho detto più volte, mi piacerebbe vedervi attivi, presenti e vitali. *Nei nostri pensieri ha molta più parte la volontà che l'intelligenza* sostiene Hugo von Hofmannsthal e Carl Gustav Jung ricorda che bisogna *rendere cosciente l'inconscio, altrimenti sarà l'inconscio a guidare la nostra vita e noi lo chiameremo destino*.

***Il vero amore non è né fisico né romantico. Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà.***

Khalil Gibran

---

Questo Giornalino che serve solamente a facilitare la conoscenza fra di noi, non ha alcun'altra pretesa. Invita - vorrei dire incita - specie chi ha la facilità di farlo, a scrivere, in prosa o in poesia, su qualunque argomento. Provo sempre grande gioia nel leggere quanto gli amici scrivono, non solo perché spesso mi aiutano ad allargare la mia conoscenza, ma e soprattutto, perché me li sento vicini.